



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

REGIONE LAZIO - VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI R' RIUNIVA LA GIUNTA REGIONALE COST'

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDU A DEL 30/01/2009

=====

ALL' 30/01/2009 NELLA SEDU DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI R' RIUNIVA LA GIUNTA REGIONALE COST' COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	VICHERA	Ennio	Assessore
MONFINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORFF	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COPPETELLI	Anna Salome	"	NIPPI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
VALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Denise	"
D. CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\*OMISSIS

ASSENTI: MARAZZO VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 46

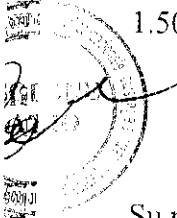
Oggetto:

L.3. 26 del 28 dicembre 2007 Art. 26. Fondo di dotazione. Approvazione del Piano di attività per l'anno 2008 di Sidas S.p.A. Finanziamento Fondo annualità 2008. Capitolo C11523. € 1.500.000,00.



50 30 GEN. 2009 *MS*

**OGGETTO:** L.R. 26 del 28 dicembre 2007 Art. 26. Fondo di dotazione. Approvazione del Piano di attività per l'anno 2008 di Filas S.p.A. Finanziamento Fondo annualità 2008. Capitolo C11523. € 1.500.000,00



## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002, n. 6 – “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008”, ed in particolare l'articolo 26 che istituisce il “Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo – Filas S.p.a.”;

**VISTO** il comma 2 dell' articolo 26 della L.R. n. 26/2007, che stabilisce che la Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'annualità precedente a quella di riferimento, sentita la commissione consiliare competente, adotta il piano delle attività della Filas S.p.a.;

**VISTO** il Piano di attività per il 2008 che è parte integrante della presente Deliberazione per un importo pari a € 1.500.000,00, trasmesso con nota di n. 683/08 del 6 maggio 2008 dalla Filas S.p.A.;

**RITENUTO** di finanziare il sopra citato Piano per un importo di € 1.500.000,00 pari alla dotazione prevista nel capitolo n. C11523 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008, con rimodulazione finanziaria dello stesso, ~~nel caso di~~ eventuali incrementi della dotazione del capitolo medesimo; *salvo N.*

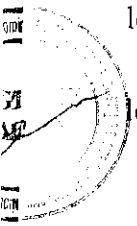
**RITENUTO OPPORTUNO** rinviare a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione prevista dal citato comma 1 dell'articolo 26 della L.R. 26/2007 per la gestione del Fondo di dotazione da parte di Filas S.p.A.;

**ACQUISITO** il parere della commissione consiliare competente espresso nella seduta del *10*

**CONSIDERATO** che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale *10*

**ATTESO**, infine, che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

Le premesse fanno parte integrante all'unanimità



**DELIBERA**



- di approvare il Piano delle attività della Filas S.p.A. per il 2008 che è parte integrante della presente deliberazione e di finanziarlo per un importo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), pari alla dotazione prevista nel capitolo n. C11523 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008, con rimodulazione dello stesso, ~~nel caso di~~ eventuali incrementi della dotazione del capitolo medesimo.

*salvo Mr.*

Con successivo atto si procederà all'approvazione di apposito schema di Convenzione di cui al comma 1 dell'art. 26 della L.R. 26/2007.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



Piano di attività Filas  
2008

ROMA 10 FEB. 2009





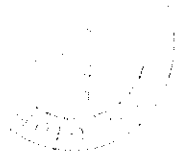
ALLEG. ... 50 *12*  
DEL ... 30 GEN. 2009 ...

PIANO DI ATTIVITA' 2008



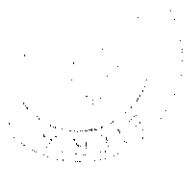
FILAS S.P.A

*Ad.*



## INDICE

1. La missione di Filas	3
2. Riconfigurazione del modello d'intervento filas	4
1) l'osservatorio sulla ricerca e lo sviluppo del lazio.	5
2) lo sportello di match making per favorire l'incontro tra università e impresa.	7
3) lo sportello regionale per il sostegno alla presentazione di progetti in ambito europeo.	9
4) lo sportello per la brevettazione e il market place dell'innovazione	10
5) sportelli filas nel territorio regionale	12
6) sostegno al sistema della ricerca pubblica regionale	14
7) internazionalizzazione delle potenzialità di ricerca e innovazione regionale	17
8) azioni in sostegno alla cultura d'impresa innovativa	19
9) stati generali della ricerca e dell'innovazione	20
10) elaborazione di un piano di comunicazione integrato	21
11) riorganizzazione interna di filas	22
12) il sostegno e la nascita di imprese innovative	23
13) sviluppo dei distretti tecnologici e delle piattaforme tecnologiche	25
14) il sostegno e la nascita di imprese innovative nel "terzo settore"	27
15) il sostegno e la nascita di imprese innovative nel settore audiovisivo	29
3. Analisi dei costi e dei fabbisogni	30
4. Piani annuali allegati	36



## 1. LA MISSIONE DI FILAS

La FILAS, quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, è stata individuata dalla Regione per la gestione delle attività individuate dall'Art. 26 della L.R. 28 dicembre 2007.

Il ruolo istituzionale della Filas Spa è quello di strumento di attuazione della programmazione economica della Regione Lazio ed opera per lo sviluppo e l'equilibrio socio-economico e territoriale, per il sostegno alle potenzialità di ricerca e alta formazione del sistema regionale, nonché per la piena occupazione ed utilizzazione delle risorse del Lazio.

Tale ruolo viene svolto coinvolgendo Università, organismi di ricerca, imprese pubbliche e private e istituzioni finanziarie con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di imprese innovative, di stimolare un proficuo rapporto tra università, enti di ricerca e imprese e di supportare il Governo della Regione nel monitorare costantemente lo stato e le necessità del Sistema Industriale e della rete universitaria e di ricerca del Lazio.

Filas si è resa interprete degli indirizzi ricevuti dalla Regione perseguendo e sviluppando attività focalizzate al sostegno della ricerca e dell'innovazione come leve fondamentali per lo sviluppo e come fattori di attuazione del modello di crescita del territorio regionale.

In particolare Filas è focalizzata sulla gestione di strumenti connessi all'innovazione, alla ricerca, alle nuove tecnologie e alla net-economy, per le aree di intervento reputate strategiche dal Governo della Regione Lazio, ricercando i necessari cofinanziamenti, anche a valere su risorse comunitarie e nazionali, e promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari.

La missione della Filas è pertanto quella "di svolgere un'azione di traino e di indirizzo dell'economia e della ricerca del territorio laziale", al fine di aumentare la competitività del sistema Lazio, sia in termini di crescita sostenibile del prodotto interno che di capacità di attrazione di investimenti esterni.

## 2. RICONFIGURAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO FILAS

Nell'ottica di una riorganizzazione del ruolo delle Società partecipate regionali, del loro rapporto con la Regione, nonché delle loro modalità di funzionamento anche amministrativo, il 2008 si presenta come un anno di transizione da un vecchio modello al nuovo, quindi anche le attività e gli strumenti di seguito proposti si pongono nell'ambito di una transizione, come fase "ponte" verso il 2009.

Rispetto al passato, la Filas si propone come strumento di attuazione della politica di sviluppo e innovazione della Regione Lazio ma anche come strumento di indirizzo, governance e sostegno del sistema di ricerca regionale, nell'ottica di un potenziamento della capacità innovativa del tessuto produttivo. Fermo restando per quest'anno l'impianto dei tradizionali piani operativi Filas (Centro Atena, ecc.), gli strumenti dovranno iniziare a indirizzarsi verso questa nuova riconfigurazione, in un primo tempo razionalizzando, adattando e in piccola parte modificando le voci previste. mentre a partire dall'anno prossimo seguiranno in modo omogeneo i nuovi strumenti operativi/amministrativi posti in campo dalla Regione.

In questo quadro il ruolo di Filas va riconfigurandosi sempre più come strumento di attuazione delle politiche in materia di ricerca, innovazione e sviluppo della Regione Lazio, fornendo da un lato un supporto tecnico-amministrativo per l'attuazione delle sue politiche, ma anche fungendo da consulenza, monitoraggio, orientamento, governance per l'elaborazione dei piani d'azione regionali. Viceversa, verso l'esterno e per conto della Regione, Filas si riorganizzerà sempre più come HUB per l'indirizzo, la governance, l'incentivazione e il sostegno del sistema regionale di ricerca, innovazione e sviluppo. In coerenza con questo processo e con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 26 della L.R. 28 dicembre 2007 n. 26, si intendono sviluppare, potenziare e ampliare le seguenti attività:

### **1) L'OSSERVATORIO SULLA RICERCA E LO SVILUPPO DEL LAZIO.**

Questo strumento, già esistente, va ripensato affinché diventi un vero e proprio strumento a sostegno delle politiche regionali in materia di ricerca e sviluppo. Le sue attività dovranno svolgersi su due piani distinti: da un lato, si baseranno essenzialmente su attività di ricerca e monitoraggio, volte essenzialmente alla mappatura delle potenzialità ma anche dei punti di debolezza del territorio per poter meglio mettere a segno futuri interventi regionali. Dall'altro, dovrà diventare il cuore ed il motore delle attività di indirizzo e di consultazione di tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di Ricerca e Sviluppo nella nostra Regione. Uno strumento dinamico con il quale si valorizzano gli obiettivi che la Regione Lazio e la Filas vogliono conseguire in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione Tecnologica, volto alla realizzazione di un vero e proprio sistema regionale di ricerca.

L'Osservatorio metterà a disposizione e si avvarrà dei seguenti strumenti operativi:

#### **a) IL PORTALE DELLA RICERCA DEL LAZIO**

Il Portale della ricerca sarà riveduto rispetto a nuove linee di azione e di intervento della FILAS e della Regione che, partendo dall'attuale portale **ricercalazio.it**, la facciamo diventare uno strumento interattivo con il mondo delle imprese dell'Università della ricerca, garantendo informazioni in tempo reale e apprendimenti sulle realtà di eccellenza presenti nel nostro territorio. Il portale dovrà contenere i bandi (europei, nazionali, regionali), le informazioni sulle attività regionali in materia di ricerca e sviluppo, ma dovrà diventare anche una web community dove i ricercatori e gli imprenditori potranno incontrarsi, scambiare informazioni, collaborare. Soprattutto il portale dovrà diventare uno strumento di scoperta e valorizzazione delle linee di ricerca presenti nella Regione. Il Portale dovrà contenere anche l'Anagrafe della Ricerca.

Il Portale della ricerca e Innovazione della Regione Lazio, realizzato in partnership dall'assessorato SERIT con Filas, Lait, Università Tor Vergata, CNR e Ansa, è finalizzato alla gestione e valorizzazione della produzione brevettuale del Lazio, e dunque a favorire il trasferimento di nuove conoscenze e a favorire le collaborazioni tra laboratori pubblici e privati di ricerca e sistema produttivo, con l'obiettivo di massimizzare le ricadute economico-sociali della ricerca pubblica sul territorio. Un'ulteriore finalità è quella di attrarre risorse, finanziarie e umane, nazionali e internazionali per la ricerca svolta nel Lazio, con l'obiettivo di favorire una partecipazione sempre maggiore delle imprese, delle Università e degli enti di ricerca del Lazio ai progetti di ricerca europei, in particolare a quelli del settimo

programma quadro. L'attività svolta nel 2007 si è concretizzata nella realizzazione di 4 analisi di rilievo riferiti all'analisi brevettale del Lazio 2000-2006, alla ricerca industriale privata del Lazio, ad un quaderno delle bioscienze con la realizzazione del sito. Tale attività di ricerca e analisi continuerà nel 2008 con la prevista realizzazione del primo report completo sul sistema della ricerca laziale sia pubblica che privata.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda al paragrafo 10 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*

#### **b) L'anagrafe della ricerca del Lazio**

L'anagrafe della ricerca del Lazio è una vera e propria mappatura delle competenze di ricerca nel Lazio a disposizione delle aziende e di eventuali altri soggetti di ricerca.

#### **c) Studi di settore**

Gli studi di settore sono pianificati e realizzati all'interno dell'Osservatorio, con particolare attenzione alle ricadute socio-economiche dell'innovazione.

- **Monitoraggio innovazione: Gestione Docup sottomis. II.4.2 Osservatorio**

Ad oggi le attività dell'Osservatorio, centro studi e documentazione della Filas S.p.A., sono rivolte allo studio ed alla focalizzazione delle tendenze e dell'evoluzione dell'innovazione laziale, nazionale ed internazionale. L'Osservatorio rappresenta un punto di riferimento per le Istituzioni del Lazio, in quanto fornisce un'analisi dell'evoluzione dell'innovazione attraverso un costante monitoraggio delle dinamiche innovative delle PMI laziali.

L'attività dell'osservatorio nel corso del 2008 si esplicherà attraverso gli strumenti analitici necessari a fornire ai *decision-makers* (Regione Lazio e Filas) gli elementi utili all'orientamento delle politiche regionali in materia di innovazione.

## **2) LO SPORTELLLO DI MATCH MAKING PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA UNIVERSITÀ E IMPRESA.**

La Filas, unitamente al portale dedicato già previsto nell'ambito delle nostre attività, dovrà dotarsi di un ufficio "fisico" che favorisca il rapporto tra le università, i centri di ricerca e le imprese, che promuova, sostenga e accompagni la nascita di collaborazioni e progetti tra questi soggetti

- **Centro Atena UNITÀ DI COORDINAMENTO**

L'Unità di coordinamento del Centro Atena, istituito con legge regionale n.10/01, ha l'obiettivo di favorire il potenziamento organico e sinergico delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'area laziale allargando nel 2008 la sua area di intervento a tutti i settori tecnologici previsti nel VII programma quadro della ricerca.

La missione del Centro Atena è di incentivare il sistema regionale di ricerca, innovazione e crescita delle PMI del Lazio, promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari nei settori hi-tech caratterizzati da lavoro altamente qualificato e dalla necessità di una continua evoluzione.

Pertanto il Centro Atena, nella sua Unità di coordinamento, può costituire il primo punto di riferimento sul quale si innesteranno i servizi di supporto alle collaborazioni tra le università, i centri di ricerca e le imprese, e promuova, sostenga e accompagni la nascita di collaborazioni e progetti tra questi soggetti.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda al paragrafo 1 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*

- **Centro Atena SCENTEC**

Nell'ottica del rafforzamento della competitività del sistema produttivo della Regione Lazio nel panorama nazionale ed internazionale in un periodo di dinamiche accelerate, è necessario riuscire a guardare più avanti dei competitor per indirizzare, con grande anticipo, imprese e giovani imprenditori del Lazio, verso percorsi di ricerca e innovazione che nel breve-medio periodo possano diventare reali opportunità di mercato.

Gli obiettivi previsti per il 2008 implementano e proseguono le attività iniziate nel corso del 2007 e riguardano: incontri tematici con tavoli di stakeholders tra il mondo della ricerca pubblica ed il sistema industriale su eccellenze scientifiche nelle diverse filiere produttive

individuare nel corso del 2007 al fine di elaborare proposte per accedere ai programmi di finanziamento europei (VII PQ), nazionali (Fondi FAR – Industria 2015, ecc.) e dei Distretti Tecnologici del Lazio (Aerospazio, Bioscienze e Cultura). Inoltre, saranno realizzati studi di settore per individuare le principali linee evolutive della ricerca scientifica e tecnologica nelle filiere previste dal POR competitività, Industria 2015 e VII PQ UE al fine di sostenere la rete degli attori dei Distretti Tecnologici del Lazio che rappresenta i maggiori stimolatori per la crescita di un settore tecnologico.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda al paragrafo 2 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*



**3) LO SPORTELLO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN AMBITO EUROPEO.**

Tale sportello si avvarrà del fondo istituito dalla Regione Lazio per incentivare e promuovere la partecipazione di soggetti di ricerca del Lazio ai bandi europei, potenziando anche i servizi resi al pubblico dell'ufficio progetti europei di Filas.

- Cooperazione trans-regionale per l'internazionalizzazione delle PMI laziali - 7° Programma Quadro

Filas gestisce attività nell'ambito della cooperazione trans-regionale per l'internazionalizzazione delle PMI laziali attraverso l'Unità Iniziative e Programmi Europei, che persegue l'obiettivo di facilitare la nascita di rapporti di cooperazione tra il mondo imprenditoriale, quello della ricerca e quello accademico a livello europeo ed internazionale. Rappresentando la realtà regionale laziale, l'Unità individua i suoi interlocutori naturali in questo percorso di collaborazione nelle regioni europee ed extra-europee che hanno affinità o complementarità nei medesimi settori industriali e attraverso la partecipazione diretta ai programmi agevolativi europei, agisce inoltre per migliorare il know-how tecnologico delle PMI laziali; per ampliare la rete di rapporti dei principali attori dell'innovazione regionale a livello europeo ed internazionale (imprese innovative e centri di ricerca) e per condividere le esperienze e i risultati della ricerca industriale nell'ambito di uno schema mutuamente proficuo.

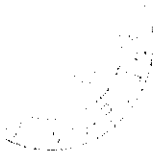
#### **4) LO SPORTELLO PER LA BREVETTAZIONE E IL MARKET PLACE DELL'INNOVAZIONE**

Creazione di una struttura di FILAS che si occupi stabilmente di incentivare la brevettazione e di seguire e favorire i rapporti con gli ILO presenti nella regione. Questa operazione consentirà di dare maggiore concretezza alle misure e alle azioni già oggi previste nei programmi del Centro Atena. Creazione di veri e propri marketplace per i brevetti. E' il tentativo che sta portando avanti, per esempio, la Ocean Tomo, la prima Merchant bank specializzata nella valutazione e vendita all'asta di marchi e brevetti, patenti, processi unici e nomi a dominio. Fondata nel 2003 a Chicago, dove ha trovato terreno fertile e riscosso subito interesse, la società è un ibrido ben riuscito di strategie di vendita antiche e moderne, una sorta di eBay della proprietà intellettuale con alcuni correttivi, uno su tutti quello di operare sul web in via non esclusiva, organizzando una serie di incontri periodici con annessa <live action>, la prossima delle quali si svolgerà a luglio ad Amsterdam. Dall'idea del marketplace il progetto qui presentato intende costruire (a lungo termine) uno spazio dedicato all'incontro della domanda e dell'offerta di nuove tecnologie, applicazioni e servizi in settori specifici ritenuti prioritari per lo sviluppo del territorio. I destinatari sono principalmente PMI, università e centri di ricerca, ma anche grandi compagnie che fanno ricerca e magari vogliono vendere conoscenze ritenute distanti dal loro core business. In generale si rivolge, per esteso, a chiunque abbia avuto un'idea valida e sia deciso a farla fruttare. Per valutare con parametri il più possibile oggettivi la "trasferibilità" di ogni innovazione si analizza l'invenzione in una "virtual room" dove gli interessati possono inserire le loro offerte e richieste compilando la form di registrazione oppure possono consultare le inserzioni già presenti.

Lo sportello per la brevettazione e il Market Place dell'Innovazione è un progetto che nel corso del 2008 potrebbe svilupparsi a partire da due strumenti ad oggi attivi in Filas, quali Centro Atena PITT Proprietà intellettuale e Marketplace Docup sottomis. Il.4.2 di seguito illustrati:

- **Centro Atena PITT - PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

Nell'ambito di tale strumento si intende attuare nel 2008 l'analisi brevettale del Lazio, già avviata nel 2007, e rafforzare il supporto ad accordi di licensing o commercializzazione



## **5) SPORTELLI FILAS NEL TERRITORIO REGIONALE**

Affinché la Regione possa essere maggiormente a contatto con il territorio, si ipotizza l'apertura di sportelli Filas presso i parchi scientifici, di comunicazione e servizi su tutte le attività della azienda, aumentando in questo modo l'azione ed il sostegno al sistema industriale e imprenditoriale, soprattutto PMI, presenti diffusamente sul territorio regionale. Si punta a far diventare la FILAS un vero e proprio HUB dell'innovazione sul territorio regionale ed uno strumento qualificato a livello nazionale ed internazionale. Per raggiungere e completare questo obiettivo occorre lavorare per colmare la carenza sul territorio della provincia di Roma di un Parco scientifico e tecnologico, utile a tutto il sistema universitario, del quale la FILAS potrebbe diventare socio come accade positivamente per le altre due realtà esistenti in Regione. Inoltre questo sforzo di collocarsi sul territorio, potrebbe essere l'opportunità per FILAS di comunicare e valorizzare il proprio ruolo nella rete EEN della Commissione Europea.

- **Centro Atena PITT - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Lo strumento Trasferimento Tecnologico mira a promuovere ed a facilitare la diffusione delle tecnologie e delle conoscenze al sistema produttivo del Lazio. Lo strumento si rivolge alle PMI del Lazio afferenti alla filiere previste dal POR. In fase iniziale Filas mette a disposizione dell'impresa che intende innovare, l'intervento di esperti tecnologici (tecnofori) in grado di riconoscere il reale fabbisogno tecnologico dell'azienda e di individuare mediante ricerche mirate i centri di ricerca, le Università e le grandi imprese a livello mondiale, presso i quali è disponibile il know-how ricercato. Le ricerche si avvarranno sia della collaborazione della rete di sentinelle che di meta-motori di ricerca in grado di ottimizzare le fasi della ricerca in ambito internazionale.

Nel 2008 si intendono avviare 16 cantieri di trasferimento di tecnologie nei settori salute, alimentare-biotecnologia, ICT, nanotecnologie e nuovi materiali, ambiente, energia, trasporti, sicurezza e spazio da Università, Centri di ricerca e Grandi imprese verso le PMI del Lazio attraverso la selezione di target di imprese tecnologiche e conoscenze scientifiche esistenti (approccio Top-down), il coinvolgimento di grandi imprese in piani di trasferimento tecnologico a beneficio dell'indotto dei subfornitori, rafforzando così tutto il settore della subfornitura (approccio captive), e l'emersione dei fabbisogni di tecnologia delle PMI - approccio Bottom-up;

## **6) SOSTEGNO AL SISTEMA DELLA RICERCA PUBBLICA REGIONALE**

In linea con il nuovo ruolo svolto da Filas a sostegno del sistema di ricerca regionale, in linea con le attività regionali in materia e con quanto già accade proficuamente in altre Regioni a valle della riforma del titolo V della Costituzione, che conferisce alle Regioni competenza legislativa concorrente in merito alle politiche sulla ricerca, la Filas sosterrà, per conto della Regione, il sistema di ricerca regionale anche attraverso la gestione di un fondo unico per la ricerca dedicato a:

Progetti di ricerca

Sostegno alle imprese che volessero utilizzare laboratori e centri di ricerca pubblici

Dottorati di ricerca

Assegni di ricerca

Summer School

Premi mirati alle migliori tesi di laurea per le singole specificità e filiere produttive definite nei Distretti tecnologici.

- **Art. 41, comma 1 della L.R. 09/04**

La Regione Lazio con l'Art. 41, comma 1 della L.R. 09/04 nell'ambito delle attività di riordino e di potenziamento delle competenze in materia di ricerca e innovazione tecnologica ha istituito un Fondo per la Ricerca scientifica finalizzato all'accrescimento della competitività del tessuto industriale laziale promuovendo in particolare l'accesso ai risultati della ricerca scientifica da parte delle imprese, degli Enti e delle istituzioni operanti nella Regione.

Il Fondo finanzia:

- Assegni di ricerca, o altre forme di retribuzione equivalenti, da fruire presso piccole e medie imprese operanti sul territorio della Regione Lazio
- Progetti di ricerca richiesti congiuntamente da soggetti appartenenti alle due seguenti categorie:

B1) piccole e medie imprese con sede operativa nel Lazio costituite o costituende nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;

B2) università e centri di ricerca scientifica aventi sede nel Lazio ed in generale tutti i soggetti pubblici o privati che svolgano attività di ricerca.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda al PIANO ANNUALE 2008 L.R.09/04 Art. 41 Comma 1 Fondo per la Ricerca Scientifica.*

- L.R. 09/05 – Art. 41 comma 2 – Accordo per la collaborazione nel campo delle neuroscienze

Il fondo prevede la gestione delle seguenti attività:

- esame delle rendicontazioni finali per l'erogazione della terza e ultima tranche di cofinanziamento dei progetti presentati e predisposizione di schede tecniche da sottoporre, con un motivato parere, alla competente Direzione Regionale;
- gestione dei fondi ed erogazione della terza tranche di contributo.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda PIANO ANNUALE 2008 L.R.09/04 Art. 41 Comma 2 Fondo per la Ricerca Scientifica.*

- Lettere A e B Art. 182, comma 4 della L.R. 04/06

La Regione Lazio con l'Art. 182, comma 4 della L.R. 04/06 nell'ambito delle attività di riordino e di potenziamento delle competenze in materia di sviluppo economico, ricerca e innovazione tecnologica ha istituito un Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione.

La Regione attraverso il fondo gestito dalla Filas S.p.A.:

- Partecipa, sulla base di specifici accordi conclusi con il MIUR, il CNR, l'INFN, e l'ENEA al cofinanziamento del "Free Electron Laser" fino ad un massimo di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008;
- Partecipa, sulla base di specifici protocolli di intesa con le Università e con i centri di ricerca del Lazio, al cofinanziamento di interventi per la riqualificazione dei laboratori di ricerca, il loro ammodernamento e l'acquisizione di impianti e macchinari fino ad un massimo di € 8.000.000,00 per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda al Piano Annuale 2008 del L.R.04/06 Art. 182 Comma 4 FONDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE*

▪ **Centro Atena PITT – Ventures e Centri di eccellenza hi tech**

Si intende attuare nel 2008 il perfezionamento nella progettazione di uno strumento, già preliminarmente sviluppato nel corso del 2007, per la partecipazione finanziaria alla creazione di nuovi soggetti imprenditoriali che aggregino PMI, Grandi imprese e centri di ricerca attraverso nuove forme organizzative per superare l'ostacolo dimensionale che spesso preclude la crescita di competitività della nostra industria e che rispondano a specifiche esigenze di domanda nei settori chiave per lo sviluppo regionale.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda al paragrafo 9 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*

## **7) INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE REGIONALE**

Nell'ambito dei processi di internazionalizzazione della ricerca, sempre meno circoscrivibile all'interno di confini nazionali, e ancor meno regionali, una parte delle attività Filas sarà dedicata al sostegno di collaborazioni scientifiche tra soggetti di ricerca regionali e partner internazionali, scambi di studiosi, studenti, ma anche management industriale per favorire lo sviluppo di una cultura di impresa volta all'innovazione e alla ricerca

- **Centro Atena - PARTNERSHIP INTERNAZIONALI PER I DISTRETTI TECNOLOGICI SCIENTIFICI E PER IL SISTEMA DELLA RICERCA NEL LAZIO**

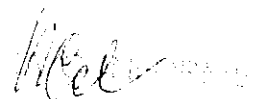
In tale ambito si prevedono programmi di cooperazione che comprendano in particolare le seguenti tipologie di azione:

- scambio di scienziati e tecnici,
- scambio di studenti (laureandi/laureati e dottorandi/master) con primarie università straniere e percorsi di stage all'estero
- strumenti finanziari congiunti per la creazione di nuove imprese,
- sostegno alla partecipazione a gare e forniture internazionali,
- esecuzione di programmi bilaterali e multilaterali di ricerca e di trasferimento tecnologico,
- partecipazione in fondi di seed e venture capital europei,
- stimolo all'attrazione di capitali privati nei progetti di sviluppo del Lazio (ad esempio prevedendo l'organizzazione di eventi di presentazione del sistema della ricerca regionale a Venture Capital e Private Equity anche internazionali) e presentazione di idee di ricerca/aziende del Lazio,
- partecipazione a progetti europei che promuovono il networking tra il DTA il DTB e il DTC e i cluster a livello europeo e mondiale attraverso lo scambio di *best practices*, collaborazione tecnico-scientifica, attività congiunte di formazione e di supporto alle PMI,
- definizione, in coordinamento con le Associazioni di categoria, di un sistema di supporto e modalità di sponsorship per l'organizzazione di missioni internazionali che coinvolgono aziende dei distretti interessate a creare partnership strategiche con aziende estere e allargare i proprio mercati.

PIANO DI ATTIVITÀ 2008  
FILAS S.P.A.

Queste azioni sono complementari e in raccordo con le altre iniziative a valenza internazionale condotte da altri enti strumentali della Regione Lazio, e saranno coordinate con gli enti istituzionali a livello di governo centrale demandati alla promozione internazionale (ICE, Ministero Affari Esteri, Invest in Italy, Sace, Simest, ecc).

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda alle pagine 80-83 del paragrafo 12 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*



**8) AZIONI IN SOSTEGNO ALLA CULTURA D'IMPRESA INNOVATIVA**

Alta formazione e scambi di management anche con Paesi stranieri per favorire una cultura d'impresa volta all'innovazione e alla ricerca, partendo dalla formazione in senso stretto (formazione di futuri manager) e dagli esempi di best practices anche a livello internazionale.

**9) STATI GENERALI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE**

Organizzazione per l'autunno degli Stati Generali della Ricerca e dell'Innovazione nel Lazio con il coinvolgimento di Università, Enti Pubblici di Ricerca, sistema delle Imprese innovative e le associazioni di categoria per verificare e consolidare gli obiettivi programmatici regionali e per avviare la costituzione di una rete regionale di ricerca in vista delle future azioni regionali in sostegno delle potenzialità e dello sviluppo del territorio.

**10) ELABORAZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATO**

Elaborazione di un piano di comunicazione integrato per la promozione e la divulgazione delle attività e degli strumenti regionali-Filas al fine di avvicinare sempre più pubblica amministrazione e cittadini-utenti. In quest'ottica saranno riorganizzate le attività di comunicazione, inclusi i portali e i siti web, la partecipazione a eventi, l'organizzazione di convegni, seminari, l'elaborazione e la produzione di materiale informativo.





## **11) RIORGANIZZAZIONE INTERNA DI FILAS**

Si rende necessario avviare una riorganizzazione della struttura della FILA S.p.A. per renderla progressivamente più coerente non solo alla sua nuova missione ma anche e soprattutto ai nuovi indirizzi, strumenti legislativi e amministrativi regionali.

- **Gestione Assistenza Tecnica Assessorati Regione Lazio**

Tra le attività che saranno sviluppate si prevede un sempre maggiore impulso nell'opera di assistenza capillare agli Assessorati della Regione Lazio che Filas garantirà sulla base delle specifiche richieste e problematiche emergenti sulle tematiche delle Piccole e Medie Imprese.

- **Gestione POR Competitività 2007-2013**

Nello svolgimento quindi del suo ruolo istituzionale la Filas Spa supporterà la Regione Lazio nell'attuazione della strategia di sviluppo del POR che si inquadra all'interno della più ampia strategia regionale di sviluppo.

L'assistenza della Filas Spa alla Regione Lazio è mirata al supporto finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo globale del POR "Promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità, finalizzato a rafforzare la competitività del sistema Lazio".

### **13) SVILUPPO DEI DISTRETTI TECNOLOGICI E DELLE PIATTAFORME TECNOLOGICHE**

Al fine di perseguire l'imperativo competitivo di una costante innovazione di prodotto e di processo, proprio di settori altamente tecnologici quali le filiere strategiche regionali, è necessario sostenere non solo le collaborazioni tra le imprese dell'offerta ma anche identificare alcuni obiettivi strategici (piattaforme tecnologiche) su cui favorire sinergie tra ricerca fondamentale, formazione di alto livello, sistema produttivo, sviluppo di nuove tecnologie, utenti della domanda.

E' in questa direzione che si realizzano i distretti tecnologici con l'obiettivo di promuovere un più efficace modello di innovazione basato sull'interazione con il mondo della ricerca, il mondo dell'industria (offerta) e il mondo della domanda pubblica e privata (domanda) al fine di fare emergere nuovi sistemi tecnologici ed industriali autosufficienti e sostenibili.

- **Centro Atena Servizi a supporto dei Distretti Tecnologici**

Tale Strumento mira al rafforzamento dei Distretti Tecnologici del Lazio attraverso azioni che integrino in maniera sistematica la domanda (gli utenti finali) nel processo di sviluppo di innovazione e stimolino la aggregazione tra le aziende, in particolare le PMI, ed enti di ricerca lungo la filiera tecnologica e produttiva su progetti comuni di sviluppo. Lo strumento Supporto ai Distretti Tecnologici del Lazio attua un insieme di misure che mirano a focalizzare l'attenzione sui bisogni dell'utente sin dai primissimi stadi di progettazione dell'innovazione nei prodotti/servizi, così che le imprese, le università e i centri di ricerca hanno la possibilità concreta di orientare lo sviluppo tecnologico verso la domanda e quindi di ridurre e rendere più efficace il tempo che intercorre tra l'idea e la commercializzazione dei risultati della ricerca. Lo strumento si propone di realizzare azioni customizzate sui Distretti tecnologici e sulle filiere strategiche del Lazio tendenti alla: Individuazione e posizionamento degli attori del distretto nel sistema industriale; organizzazione di workshop e focus group, laboratori tecnici tematici di incontro domanda-offerta-centri di ricerca; definizione dei servizi integrati identificati e delle funzionalità richieste; sostegno attraverso cofinanziamento alla realizzazione dei progetti esecutivi/piattaforme tecnologiche individuate con gli enti della domanda, azioni di marketing nazionale ed internazionale

Le attività a supporto dei distretti tecnologici del Lazio sono coordinate dal Centro Atena che è impegnato a favorire la sinergia tra gli attori pubblici e privati nella ricerca,



imprenditorialità e finanza che porti in futuro al raggiungimento di un "sistema virtuoso" auto-sufficiente e auto-sostenibile.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda ai paragrafi 12-13 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*

- **Centro Atena LAZIO CONNECT e LABORNET**

Il ricorso a piattaforme di collaborazione tecnico-giuridiche e alle reti di impresa costituisce attualmente uno strumento attuativo strategico di politica industriale sia a livello Europeo, con i sostegni previsti nel VII Programma Quadro, sia a livello nazionale con il progetto "Industria 2015" coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, come anche a livello internazionale dove numerose regioni, soprattutto in Europa, e numerosi cluster tra i più avanzati, hanno avviato la implementazione concreta di queste nuove piattaforme.

A valle di studi e analisi di fattibilità tecnico-economica portati avanti nel corso del 2007 con il coinvolgimento di aziende "champions" del territorio laziale, appare strategico e necessario implementare uno strumento che faciliti la collaborazione in maniera sistematica tra le aziende, centri di ricerca, università e istituzioni del distretto tecnologico aerospaziale del Lazio e le modalità gestionali e funzionali attraverso la costituzione di un soggetto giuridico nuovo al fine di condurre alla formazione di un circolo virtuoso tra imprenditori, enti di ricerca, università, dove, mercè l'attrazione di un numero crescente di soggetti, emergano e si rafforzino comunità ad elevata specializzazione, suscettibili di essere spese in nuovi e diversi contesti, quali commesse pubbliche europee, o altro. Sarà realizzato e implementato un nuovo modello collaborativo di tipo rete di imprese virtuali per gli attori del sistema industriale regionale che prevede lo sviluppo di una piattaforma di servizi giuridici e tecnologici al fine di aumentare la massa critica e la competitività del sistema regionale. Tale strumento è a carattere trasversale a supporto dei distretti tecnologici in diversi settori industriali in quanto la metodologia/piattaforma Lazio Connect facilita il processo di osmosi/trasferimento tecnologico e delle opportunità di business tra settori industriali apparentemente non collegati raggiungendo così, da un lato, una più elevata specializzazione geografica e di settore, dall'altro, nuove sinergie e complementarietà.

*Per una disamina puntuale delle attività su citate si rimanda ai paragrafi 3 e 4 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena.*

#### **14) IL SOSTEGNO E LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE NEL "TERZO SETTORE"**

La Filas interviene anche a sostegno della nascita di nuove imprese nel "Terzo Settore" (c.d. sociale) attraverso i fondi Docup Misura IV.4 e Art. 13 L.R. 905.

- **Gestione Docup Misura IV.4 Terzo Settore**

La Misura IV.4 - Incentivi per il "Terzo settore" intende contribuire a soddisfare la domanda di servizi di interesse sociale attraverso l'erogazione di incentivi per la realizzazione di progetti che consentano di qualificare e sviluppare l'offerta di beni e servizi nell'ambito del terzo settore, anche al fine di creare nuova occupazione. Attraverso la misura, s'intende favorire il rafforzamento dell'economia sociale, ovvero promuovere la diffusione di servizi sociali, rivolti alle fasce svantaggiate della popolazione (bambini, anziani, malati, portatori di handicap e giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale), mediante il finanziamento di microprogetti presentati da imprese, cooperative ed organizzazioni no profit (senza scopo di lucro).

Le attività incluse in detta misura riguardano: attività di sportello gestione dei rapporti con i beneficiari dei contributi, raccolta e analisi della documentazione per l'erogazione; assistenza tecnica e informativa sull'adempimento degli obblighi dei beneficiari, attività di coordinamento e gestione del tutoraggio, assistenza tecnica, controllo delle erogazioni finanziarie.

Inoltre è previsto un contestuale servizio di tutoraggio rivolto ai beneficiari del II Bando Misura IV.4 "Incentivi per il terzo settore" relativamente ad attività di supporto ai beneficiari per la predisposizione della documentazione per la rendicontazione oltre alle specifiche consulenze offerte da tale servizio.

- **Fondo art. 13 L.R. 09/05 (fondo per l'impresa sociale)**

La L.R. 9/05 Art. 13 agevola i progetti di servizi sociali volti a favorire ed a rafforzare l'offerta di beni e servizi nell'ambito dell'economia sociale, ed i progetti che abbiano un positivo impatto sull'ambiente sociale e riguardino soprattutto: le pari opportunità, la cura dei bambini, degli anziani, dei malati, dei portatori di handicap e dei giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale.

PIANO DI ATTIVITÀ 2008  
FILAS S.p.A.

Le attività svolte riguardano: la gestione dei rapporti con i beneficiari dei contributi, raccolta e analisi della documentazione per l'erogazione; assistenza tecnica e informativa sull'adempimento degli obblighi dei beneficiari, attività di coordinamento e gestione del tutoraggio, assistenza tecnica, controllo delle erogazioni finanziarie, rendicontazione.

## **15) IL SOSTEGNO E LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE NEL SETTORE AUDIOVISIVO**

Nel corso del 2008 si prevede di continuare a sostenere le attività di promozione delle opportunità relative al settore audiovisivo laziale a livello nazionale, europeo ed extracuropeo.

### **• Gestione L.R. 04/06 – Art. 62 – Iva Produttori Esteri Audiovisivi**

Nel corso del 2008 si prevede di completare la messa a regime delle operazioni di recupero Iva da parte degli operatori extraeuropei subordinate all'accettazione da parte degli istituti di credito della convenzione quadro ex art. 62 della L.R. 28.04.06 n. 4. In particolare sono individuate e sostenute le attività di promozione delle opportunità relative al predetto fondo a livello nazionale, europeo ed extraeuropeo, ricalcando le esperienze relative alle precedenti annualità (festival del cinema di Cannes, Berlinale, Filmart Hong Kong, Festa del Cinema di Roma).

La gestione dell'operatività dovrà prevedere inoltre l'assegnazione delle attività di assistenza e consulenza a favore dei produttori extraeuropei che intendano fruire dell'operazione di recupero anticipato dei crediti IVA, e l'individuazione puntuale dei criteri di valutazione dei Programmi di produzione audiovisiva di cui all'Art 7 del predetto Regolamento Regionale.

### 3. ANALISI DEI COSTI E DEI FABBISOGNI

Come indicato in premessa gran parte delle attività descritte sono riconducibili a Fondi o programmi Docup assegnati dalla Regione a Fi.La.S. e regolati da apposite Convenzioni e/o regolamenti per i quali sono già stati elaborati "piani annuali 2008" trasmessi alla Regione stessa.

Per questo anno quindi, prima annualità di applicazione del "Fondo di dotazione", l'analisi dei costi e delle relative fonti di copertura è effettuata tenendo in considerazione i richiamati piani che si allegano al presente e che di seguito si riepilogano.

E' necessario tener presente che i richiamati piani, qualora realizzati compiutamente, includono una marginalità positiva a parziale copertura dei costi generali di struttura.

- **Centro Atena**

(Vedasi paragrafo 14 del Piano Annuale 2008 del Centro Atena)

Attività	Importo
Centro Atena – Unità di coordinamento	€ 455.790
Centro Atena - Scentec	€ 1.057.490
Centro Atena - Business Lab	€ 2.700.760
Centro Atena – Labornet	€ 727.900
Centro Atena - PITT Trasf-Tech	€ 2.816.654
Centro Atena - PITT Proprietà intellettuale (valorizzazione brevetti)	€ 250.170
Centro Atena - Portale della Ricerca	€ 602.250
Centro Atena - PITT Ventures e centri di eccellenza hi-tech	€ 884.630
Centro Atena - Lazio Connect	€ 2.084.800
Centro Atena - Coordinamento e sviluppo dei Distretti Tecnologici Regionali <i>di cui per internazionalizzazione 218.300</i>	€ 1.409.060
Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione dei Distrett	€ 981.320
Centro Atena - Marchio e Premio Atena Innova Lazio	€ 512.000
<b>TOTALE al netto dell'1%</b>	<b>€ 14.482.824</b>
<b>Contributo 1% sullo stanziamento 2008 (art. 5 Convenzione) più IVA</b>	<b>€ 144.828</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.627.652</b>

- **L.R. 23/86** (costi di gestione del Fondo destinato alle imprese)  
(Vedasi paragrafo 3.1 del Piano Annuale 2008 della L.R. 23/86)

Attività	Importo
Costi Interni	€ 186.700
Costi Esterni	€ 75.945
Costo gestione Fondo 1%	€ 50.000
IVA 20%	€ 62.529
<b>TOTALE</b>	<b>€ 375.174</b>

- **L.R. 2/85**  
(Vedasi paragrafo 2.2 del Piano Annuale 2008 della L.R. 2/85)

Attività	Importo
Risorse uomo interne ed esterne	€ 720.690
Altri costi	€ 20.000
Compenso consistenza 1%	€ 326.918
IVA 20%	€ 213.522
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.281.129</b>

Oltre alle attività previste nei Piani annuali 2008 del Centro Atena, della L.R. 23/86 e della L.R. 2/85 la Fi.La.S. gestisce le numerose azioni illustrate nei paragrafi precedenti.

I costi per la gestione di tali attività ed i costi fissi di gestione cosiddetti "oneri generali" dovranno pertanto essere coperti dal Fondo di Dotazione al netto delle marginalità positive<sup>1</sup> realizzate sulla gestione degli altri Fondi.

Di seguito si riporta quindi una tabella che analizza l'esigenza di "giornate uomo" distinte per professionalità (Coordinatore, Senior, Intermedio e Junior) ed il loro costo calcolato:

<sup>1</sup> previsione marginalità positiva su Centro Atena - L.R. 23/86 - L.R. 2/85 pag. 35.

- per le risorse interne, personale dipendente o equiparato, sulla base del costo medio giornaliero,
- per le risorse esterne sulla base delle tariffe convenzionalmente in uso tra la Regione e le società appartenenti alla rete regionale: Coordinatore € 760, Senior € 610, Intermedio € 340 e Junior € 190.

Oltre tali costi il Fondo di Dotazione darà copertura agli "Oneri Generali" intesi come un insieme di costi fissi (in larga parte) e di costi variabili indiretti.

In considerazione della loro natura, questi costi non vengono "direttizzati" sulle attività su analizzate costituendo, pertanto, la parte preponderante dei costi di struttura della società.

Sono in gran parte riconducibili a costi per:

- Risorse Umane : personale dipendente la cui attività operativa non è prettamente riconducibile ai progetti in corso di svolgimento (Direzione Generale, Amministrazione, Servizi Generali, ecc.);
- Spese di marketing e comunicazione;
- Spese per attività di sviluppo e relazioni istituzionali;
- Organi Societari : Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Consulenze Legali : Assistenza legale per contenziosi, pareri, stipula rapporti contrattuali;
- Consulenze Fiscali : Assistenza fiscale e societaria, supervisione e predisposizione delle dichiarazioni fiscali, gestione ad assistenza del contenzioso tributario ed informativa sui provvedimenti fiscali e societari;
- Consulenze Amministrative : Assistenza per acquisti/approvvigionamenti, rendicontazioni al committente, consulenza del lavoro, paghe e contributi, redazione del bilancio sociale;
- Servizi Informatici : Assistenza nell'attività di analisi e gestione delle procedure informatiche aziendali e di controllo dei sistemi di sicurezza;
- Altri costi del personale : Corsi di formazione professionale del personale dipendente, viaggi e rappresentanza, altre spese riconducibili al personale;
- Beni e Servizi suddivisi in: Cancelleria, stampati e libri; Utenze e canoni; Manutenzione attrezzature ed impianti; Servizi gestionali – Vigilanza e centralino; Servizi gestionali; Spese di pulizia e raccolta rifiuti;
- Locazioni : Spese per fitti passivi e condominio;

- Spese varie: Spese postali, autonoleggio, taxi, assicurazioni, oneri bancari, quote associative, tasse;

Gli Oneri Generali indicati, riferiti al budget 2008 approvato dall'organo amministrativo di Fi.La.S., risultano pari ad € 2.726.207 e saranno rendicontati sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dall'Organo Amministrativo con la discussione del bilancio d'esercizio dell'anno in esame.

E' opportuno evidenziare che nei suddetti "Oneri Generali" non sono ricomprese poste di bilancio come gli ammortamenti, le imposte sul reddito di esercizio ed eventuali "oneri o proventi straordinari" che si dovessero manifestare nel corso della gestione come perdite su crediti o partecipazioni, sopravvenienze passive e/o attive, plusvalenze passive e/o attive, ecc..

PIANO DI ATTIVITA' 2008  
EOLAS S.P.A.

	Giornate uomo (per livello professionale)					Altri costi di gestione
	C	S	I	J		
a) Creazione di relazioni stabili tra organismi di ricerca e sistema delle imprese	80	160	100	220	€ 325.000	
b) Sostegno e nascita di imprese innovative	265	1.042	1.080	210	€ 224.500	
c) Sostegno alla sviluppo di aggregazioni in filiera delle imprese innovative	-	-	-	-	€ -	
d) Sviluppo dei distretti tecnologici e delle piattaforme tecnologiche	-	-	-	-	€ -	
e) Promozione del trasferimento tecnologico alle imprese	-	-	60	-	€ -	
f) Aumento e la valorizzazione dei brevetti laziali di origine pubblica e privata	-	-	-	-	€ -	
g) Promozione della partecipazione delle imprese, delle università e dei centri di ricerca del Lazio alla cooperazione europea ed internazionale nel campo della ricerca e dello sviluppo	65	110	152	-	€ 23.000	
h) Sostegno di progetti di innovazione, di processo o di prodotto, finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali, nel quadro del Piano d'azione comunitario per la diffusione delle tecnologie ambientali	-	-	-	-	€ -	
i) Sostegno alla realizzazione di aree industriali ecologicamente attrezzate, come previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello	-	-	-	-	€ -	
a / j) Attività trasversali	210	160	250	80	€ 92.000	
<b>Totale</b>	<b>620</b>	<b>1.472</b>	<b>1.642</b>	<b>510</b>	<b>€ 661.900</b>	
di cui						
<b>Risorse interne e/o equiparate</b>	390	510	1002	390		
Costo medio giornaliero	€ 570	€ 320	€ 230	€ 200		
<b>Costo totale</b>	<b>€ 222.300</b>	<b>€ 163.200</b>	<b>€ 230.460</b>	<b>€ 78.000</b>	<b>€ 693.960</b>	
<b>Risorse esterne</b>	230	962	640	120		
Tariffa giornaliera	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190		
<b>Costo totale</b>	<b>€ 174.800</b>	<b>€ 586.920</b>	<b>€ 217.600</b>	<b>€ 22.800</b>	<b>€ 1.002.020</b>	
<b>TOTALE COSTI ATTIVITA'</b>						
					<b>€ 2.357.860</b>	

*M. Col*

Riepilogando le esigenze finanziarie e le relative fonti di copertura per la realizzazione del presente piano sono così riassunte :

**Piano di attività 2008**

<i>Descrizione</i>	<i>Importi €</i>
Centro Atena	14.627.652
L.R. 23/86	375.174
L.R. 2/85	1.281.129
	<b>4.540.904</b>
Art. 182 L.R. 4/06	254.000
Art. 41 comma 1 L.R. 9/05	219.800
Art. 41 comma 2 L.R. 9/05	15.000
Docup Ob. 2 Lazio 2000-2006	581.370
Art. 13 L.R. 9/05	445.200
Art. 62 L.R. 4/06	321.400
7° Programma Quadro	144.610
Attività di supporto (paragrafo 8)	376.500
<i>Totale attività paragrafo 7-8</i>	<i>2.357.880</i>
<i>Oneri generali</i>	<i>2.726.207</i>
<i>previsione marginalità positiva su Centro Atena-L.R. 23/86-L.R. 2/85</i>	<i>-1.300.000</i>
<i>IVA 20%</i>	<i>756.817</i>
<b>Totale generale piano attività 2008</b>	<b>20.824.859</b>

**Fonti di copertura**

<i>Descrizione</i>	<i>Importi €</i>
Centro Atena - capitolo C22509	14.627.652
L.R. 23/86 - capitolo C22507	375.174
L.R. 2/85 - capitolo C22508	1.281.129
Fondo di dotazione - capitolo C11523	<b>1.500.000</b>
<b>Totale fonti di copertura</b>	<b>17.783.955</b>

<b>Deficit di gestione</b>	<b>-3.040.904</b>
----------------------------	-------------------

*M. Cal...*

Si richiede pertanto in sede di assestamento del bilancio regionale 2008 di dotare il capitolo di spesa C11523 "Fondo di dotazione per la Finanziaria Laziale di Sviluppo – Filas S.p.A." di ulteriori risorse pari almeno ad € 3.000.000.

#### 4. PIANI ANNUALI ALLEGATI

- a) L.R. 2/85 "Fondo speciale per l'assistenza tecnico-finanziaria alle Pmi del Lazio"
- b) L.R. 23/86 "Fondo per l'innovazione delle PMI" (capitolo C22507)
- c) Art. 18 della L.R. 10/01 "Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità" - CENTRO ATENA
- d) Art. 182, comma 4 della L.R. 04/06 "Fondo per lo sviluppo economico, la ricerca e l'innovazione"
- e) Art. 41, comma 1 della L.R. 09/05 "Fondo per la ricerca scientifica"
- f) Art. 41, comma 2 della L.R. 09/05 "Accordo per la collaborazione nel campo delle neuroscienze"
- g) Art. 13 della L.R. 09/05 "Fondo per l'incentivazione dell'impresa sociale"

Il presente documento è composto da 36 (trentasei) pagine ed è conforme all'originale.



*Mae*